



Antonio Massafra della Uil, Umberto Colombo della Cgil e Roberto Pagano della Cisl

Finalmente aumenti in busta paga

DA ROMA A VARESE Cgil, Cisl e Uil promuovono la Finanziaria

VARESE - Con la Finanziaria il Governo ha imboccato la strada giusta: ne sono convinti i rappresentanti provinciali dei tre sindacati confederali che parlano di «un primo risultato positivo per i lavoratori». Una posizione favorevole che Cgil, Cisl e Uil affidano a una nota congiunta: «Dopo tanti anni finalmente un provvedimento che aumenta il salario netto di una parte dei lavoratori dipendenti - dichiarano Umberto Colombo, Roberto Pagano, Antonio Massafra, segretari territoriali rispettivamente di Cgil, Cisl e Uil -. È un primo risultato, con 16 milioni di persone che vedranno aumentare il netto in busta paga. Certo, nessuno diventa ricco, ma la strada intrapresa è quella giusta. Ora si avvia un confronto che deve portare ad una riforma fiscale che non riguardi soltanto i redditi fino a 40mila euro all'anno, ma che deve estendersi ad altri lavoratori e pensionati». Chiare le proposte della triade: «Occorre intervenire sull'Irpef, sull'Iva, rilanciare la lotta all'evasione fiscale, gli

investimenti, creare lavoro dignitoso e tutelato dai contratti e arrivare ad un confronto per cancellare i contratti-pirata. Dentro la riforma fiscale, infine, bisogna defiscalizzare gli aumenti previsti dai contratti nazionali: sono 12 milioni i lavoratori che devono ancora rinnovare il loro contratto».

Stipendi più pesanti per 16 milioni di italiani
«Ora le pensioni»

Centrale il tema delle pensioni: «Il 27 gennaio partirà finalmente il confronto per cambiare la Legge Fornero. Per il sindacato i giovani devono avere la certezza di una pensione nel futuro, le donne devono vedere riconosciute le loro differenze di genere e non pagare due volte per questo, i lavori più pesanti per loro natura devono portare le persone ad andare in pensione prima. Contemporaneamente c'è bisogno di avere una legge sulla non autosufficienza e una concreta rivalutazione delle pensioni». Per questo ci sarà una campagna di assemblee unitarie nel territorio con lavoratori e pensionati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Prealpina 21.01.2020